

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULA

Il giorno 28 Marzo 2023 nei locali de ll' I.C. di Volterra

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data odierna

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VOLTERRA
Prot. 0001503 del 29/03/2023
II-10 (Uscita)

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica ISTITUTO COMPRENSIVO VOLTERRA(PI)

PARTE PUBBLICA

La Dirigente Scolastica Prof.ssa DANILA DE ANGELIS

PARTE SINDACALE

RSU Sig.ra Nicla Zappolini (CGIL)

Sig.ra Benassai Manola (CISL)

SINDACATI FLC/CGIL – Terminale Associativo MARCO PAGANO

SCUOLA CISL/SCUOLA Maria Giuseppa Canuso

TERRITORIALI

UIL/SCUOLA – Terminale Associativo ROBERTA DEI

SNALS CONFSAI

FED. GILDA UNAMS

COBAS/SCUOLA – Prof. CHILLA' Leonida (in aspettativa annuale)

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2022/2023.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipula del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di temperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 6 – Oggetto Informazione

Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali il CCNL 2016/18 preveda il **confronto** o la **contrattazione integrativa**, costituendo il presupposto per la loro attivazione.

Sono altresì oggetto di informazione le seguenti materie:

- a. Nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il Fondo di Istituto
- b. Verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto sull'utilizzo delle risorse.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa di istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono **oggetto** del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:

- ✓ Attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 22, comma 4 lett. c1);
- ✓ criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto (art. 22, comma 4 lett. c2);
- ✓ criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell' art. 45, comma 1 del D. lgs. 165/2001, al personale docente, educativo e ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22, comma 4 lett. c3);
- ✓ criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale ai sensi dell'art. 1, comma 127, della l. 107/2015 (art. 22, comma 4 lett. c4);
- ✓ criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, (art. 22, comma 4 lett. c5);
- ✓ criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale Ata, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22, comma 4 lett. c6);
- ✓ criteri generali per la ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale della formazione dei docenti (art. 22, comma 4 lett. c7);
- ✓ criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione (art. 22, comma 4 lett. c8);
- ✓ i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22, comma 4 lett. c9);

4. Sono oggetto di **confronto** (ai sensi dell'art. 6 del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018):

- ✓ l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed Ata, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto (art. 22, comma 8 lett. b1);
- ✓ i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'Istituzione scolastica del personale docente, educativo ed Ata (art. 22, comma 8 lett. b2) ;

- ✓ i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22, comma 8 lett. b3);
- ✓ La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22, comma 8 lett. b4).

5. Sono oggetto di **informazione** (ai sensi dell'art. 5 del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018):

- ✓ la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22, comma 9 lett. b1);
- ✓ I criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22, comma 9 lett. b2).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nell'atrio di ciascun plesso, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nella Scuola Primaria di Via San Lino; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Azioni Indispensabili in caso di Scioperi

In caso di proclamazione di Sciopero l'Istituto attuerà tutte le procedure presenti all'interno del 'Regolamento Prestazioni Indispensabili in caso di Sciopero a seguito del 'Protocollo di Intesa fra il dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali rappresentative del Comparto istruzione e Ricerca per l'Individuazione dei contingenti di personale necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili, Prot. 0000689/II.10 del 12/02/2021.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata , con comunicazione scritta, al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare interna; l'adesione va espressa con almeno 48 ore di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso in ogni sede. Nella sede centrale deve essere assicurata oltre la sorveglianza anche il funzionamento del centralino telefonico, nonché l'apertura della Segreteria, pertanto necessitano n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo che saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione fra il personale di tutti i plessi.

Rispetto al Piano Scuola 2021/22, per tutta la durata dell'emergenza Covid, le assemblee verranno effettuate in modalità on line.



Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Denominazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, dal criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO III - MODALITÀ E CRITERI DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Art. 13 – Criteri di individuazione personale docente per gli incarichi organizzativi/funzionali



1. Il Dirigente Scolastico individua il personale in base ai seguenti criteri:
 - Competenze specifiche certificate
 - Esperienze pregresse con esito positivo
 - Capacità organizzative e di comunicazione
 - Disponibilità personale
2. I criteri e le modalità per l'individuazione delle funzioni strumentali sono deliberati dal Collegio dei Docenti.

Art. 14 – Criteri individuazione personale docente interno per attivazione progetti didattici

Il personale è così individuato:

- a. Docenti delle classi interessate al progetto
 - b. Competenze specifiche e certificabili
 - c. Esperienze pregresse con esito positivo
 - d. Disponibilità personali.
- 
- 

Art. 15 – Casi particolari di utilizzazione del personale docente

1. In caso di sospensione delle lezioni nelle classi in cui si presta servizio, per viaggi, visite e altre attività didattiche previste nel P.O.F., i docenti in servizio sostituiscono i colleghi che partecipano alle iniziative di cui sopra nelle classi che rimangono scoperte.
2. Possono ridurre il proprio orario di lezione e recuperare le ore non svolte prioritariamente per sostituzione dei colleghi assenti.

Art. 16 – Flessibilità oraria individuale del personale docente

In casi eccezionali possono essere attuate forme di flessibilità orarie individuali legate ad esigenze didattiche, solamente previa acquisizione dell' autorizzazione del Dirigente Scolastico, in accordo con i colleghi che garantiscono la regolarità del servizio.

Art. 17 – Sostituzione dei docenti assenti

1. La sostituzione degli assenti si attua:
 - **PRIORITARIAMENTE** attingendo dal monte ore da recuperare, a seguito di fruizione di permessi brevi, dei singoli docenti
 - con docenti di potenziamento per assenze non superiore a 10 giorni
 - con le ore di contemporaneità;
 - con ore eccedenti, a pagamento, su disponibilità del singolo docente.
2. La sostituzione dei colleghi assenti può comportare:
 - cambi d'orario,
 - maggior numero giornaliero di ore di servizio.
3. Le ore eccedenti, a pagamento, vengono assegnate con priorità ai:
 - a. docenti della stessa disciplina dell'assente
 - b. docenti di classe
 - c. docenti del plesso
 - d. docenti dei plessi vicini
 - e. docenti dell'istituto

Art. 18 – Utilizzo del personale docente in occasione della chiusura di plessi

In caso di chiusura di uno o più plessi, i docenti saranno utilizzati nei plessi in cui l'attività si svolge regolarmente, per la sostituzione dei colleghi assenti.

La chiamata in servizio avviene secondo il seguente ordine:

- a. docenti che hanno ore di lezione da recuperare
- b. docenti della stessa disciplina dell'assente
- c. docenti di classe
- d. docenti del plesso
- e. docenti dei plessi vicini
- f. docenti dell'istituto

TITOLO IV - MODALITÀ E CRITERI DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il Dirigente Scolastico, acquisito il parere del DSGA, assegna il personale ATA alle sedi associate, alle succursali e ai plessi sulla base di criteri che vengono allegati alla presente contrattazione.

Art. 19 – Orario e organizzazione del lavoro

1. L'orario ordinario di lavoro è di 36 ore settimanali.
2. L'articolazione dell'orario di lavoro del personale ha, di norma, durata annuale.
3. L'orario di servizio nella Segreteria, compatibilmente con le esigenze didattiche, di servizio e organizzative, è articolato con rientri pomeridiani settimanali di norma di n° 3 ore per rispondere all'esigenza dell'utenza. Le ore eccedenti, su richiesta del lavoratore, potranno essere recuperate tenendo conto delle prioritarie esigenze di servizio.
4. L'orario di ciascun collaboratore scolastico dell'Istituto è continuativo e viene assegnato dal DS, acquisito il parere del DSGA, in base alle esigenze generali e di orario dei plessi stessi. Con le stesse modalità può essere cambiato durante l'anno per nuovi bisogni sopraggiunti.
5. L'orario massimo di servizio non può superare le 9 ore giornaliere, tranne casi eccezionali comunque autorizzati per iscritto dal DS acquisito il parere del DSGA.
6. Il collaboratore che opera da solo in un plesso può richiedere l'alternanza della turnazione al DS, sentito con il parere del DSGA, con il personale degli altri plessi o può richiedere di svolgere l'intera turnazione recuperando le ore aggiuntive prestate.
7. Eventuale necessità di lavoro straordinario deve essere comunicata al personale interessato almeno con 24 ore di anticipo. Se tale preavviso non può essere garantito per cause di forza maggiore, il personale soggetto alla variazione dovrà essere individuato su base volontaria. In caso di diminuzione imprevista dell'orario giornaliero che non è possibile comunicare prima

Re

dell'entrata in servizio, il collaboratore scolastico interessato attuerà un orario funzionale alle esigenze del plesso e/o dell'Istituto e che, in ogni caso, gli consenta di effettuare il normale orario settimanale.

8. Le feste comandate infrasettimanali e i giorni di malattia corrisponderanno all'orario giornaliero previsto in rapporto all'orario settimanale.

9. In riferimento all'art. 41 del CCNL dovranno essere individuate dal Dirigente scolastico le seguenti figure:

- Alcuni collaboratori scolastici per la partecipazione ai GIOI.

Handwritten signature

Art. 20 – Sostituzione dei colleghi assenti

1. Il supplente attua l'orario del collega assente, tranne diversa disposizione scritta del DSGA per motivi funzionali. Le ore in più o in meno rispetto al proprio turno vengono recuperate.

Handwritten signature

Art. 21 – Permessi brevi

1. I permessi di uscita, di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero, sono autorizzati dal Dirigente Scolastico, previo parere favorevole del DSGA, purché sia garantito il numero minimo di personale in servizio.

2. I permessi complessivamente concessi non possono eccedere 36 ore nel corso dell'anno scolastico.

3. La mancata concessione deve essere debitamente motivata per iscritto.

4. Salvo motivi imprevedibili e improvvisi, i permessi andranno chiesti prima dell'inizio del turno di servizio e verranno concessi salvaguardando il numero minimo di personale presente.

5. I permessi andranno recuperati entro e non oltre i due mesi successivi, dopo aver concordato con l'amministrazione le modalità di recupero; in caso contrario verrà effettuata la trattenuta sullo stipendio.

I tre giorni di permesso retribuito per motivi personali o familiari previsti, possono essere usufruiti anche ad ore (art. 31 CCNL/2018), e devono essere supportati da autodichiarazione o certificazione.

Handwritten signature

Art. 22 – Ritardi

1. Si intende per ritardo l'eccezionale posticipazione dell'orario di servizio del dipendente non superiore a 30 minuti, e di cui deve avvisare tempestivamente la segreteria.

2. Il ritardo deve essere sempre giustificato e recuperato entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato, previa disposizione scritta da parte del DSGA.

Handwritten signature

Art. 23 – Sospensione dell'attività didattica

1. In caso di sospensione delle lezioni e chiusura degli Uffici di segreteria per un adeguamento del calendario scolastico deliberato dal Consiglio d'Istituto, il personale ATA usufruirà in via prioritaria di ore di recupero accumulate o, in subordine di ore da recuperare o, in terza istanza, di un giorno di ferie.

Art. 24 - Utilizzo personale ATA in caso di chiusura di alcuni plessi

In caso di chiusura di uno o più plessi per elezioni politiche o amministrative o per esigenze sopraggiunte: lavori, manutenzione straordinaria, calamità, i collaboratori scolastici possono essere utilizzati nei plessi dove l'attività si svolge regolarmente per la sostituzione dei colleghi assenti.

La chiamata in servizio avviene secondo il seguente ordine: supplenti temporanei, collaboratori a tempo indeterminato in ordine inverso rispetto alla graduatoria di istituto.

In caso di chiusura della sede centrale per i motivi sopra specificati, una unità di personale amministrativo presta servizio a rotazione in un plesso per cui non è decretata la chiusura.

Art. 25 – Modalità di effettuazione degli straordinari

1. Le ore di lavoro straordinario devono essere sempre preventivamente autorizzate dal DS, acquisito il parere del DSGA.

2. Vengono effettuate al bisogno per garantire lo svolgimento delle riunioni pomeridiane e/o per motivi di completamento del servizio in caso di colleghi assenti.

3. Per situazioni di emergenza, viene, se possibile, formulato un piano di apertura sedi scolastiche e segreteria.

Art. 26 – Modalità di recupero degli straordinari

1. Le ore eccedenti l'orario d'obbligo prestate per orario modulare sono recuperate, nei limiti di 72 ore o 66 ore per le chiusure annuali deliberate dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26 maggio 2022,

2. Il recupero delle chiusure, se preventivamente autorizzate dal DS, sono recuperate su richiesta del dipendente e compatibilmente con il numero minimo di personale in servizio, di preferenza nei periodi di sospensione dell'attività didattica e comunque non oltre il termine del contratto per il personale a tempo determinato (T.D.) e il termine dell'anno scolastico per il personale a tempo indeterminato (T.I.).

Art. 27 – Modalità per la fruizione delle ferie per il personale A.T.A.

1. I giorni di ferie previsti per il personale ATA dal CCNL 2007 e spettanti per ogni anno scolastico possono essere goduti, in modo frazionato, in più periodi purché sia garantito il numero minimo di personale in servizio.
2. Le ferie spettanti ai collaboratori scolastici, per ogni anno scolastico, debbono essere godute di norma entro il 31 agosto, secondo quanto disposto dal CCNL.
3. Il numero di presenze in servizio, nella sede centrale per salvaguardare i servizi minimi dal 1/7 al 31/8, sarà di **n. 2** collaboratori scolastici, così come durante la settimana di ferragosto, per le vacanze di Natale e Pasqua.
4. Le ferie spettanti agli Assistenti Amministrativi, per ogni anno scolastico, debbono essere godute di norma entro il 31 agosto.
5. Per quanto riguarda tale personale, il numero di presenze in servizio, non potrà mai essere inferiore a 3 unità (compreso il DSGA). Durante la settimana di ferragosto, per le vacanze di Natale e Pasqua, il servizio minimo potrà essere ridotto a **2 unità** (compreso il DSGA).
6. Le ferie estive, di almeno 15 giorni lavorativi consecutivi, possono essere usufruite nel periodo 1/7 - 31/8. La richiesta dovrà essere effettuata entro il 30 aprile di ogni anno, con risposta da parte dell'amministrazione entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande.
7. Qualora non sia possibile accontentare le preferenze espresse, per i 15 giorni consecutivi a richiesta del dipendente, il DSGA propone un periodo di ferie alternativo e, se necessario, una rotazione annuale tenendo conto dell'anzianità di servizio.
8. Il personale a tempo determinato usufruirà di tutti i giorni di ferie e dei crediti di lavoro maturati in ogni anno scolastico entro la risoluzione del contratto.

Art. 28 – Incarichi aggiuntivi

1. Gli incarichi aggiuntivi vengono individuati ed assegnati in base al P.O.F. e sono retribuiti con il Fondo d'Istituto.
2. Il personale a tempo indeterminato appartenente all'area amministrativa, individuato come destinatario della prima posizione economica orizzontale (art. 1 sequenza contrattuale 25/07/2008, non essendo all'interno di questo Istituto personale destinatario della 2 posizione economica art. 2 sequenza contrattuale 25/07/2008), viene prioritariamente incaricato della sostituzione del DSGA sulla base della disponibilità espressa dagli interessati.

Art. 29 – Criteri per l'attribuzione di funzioni parziali rispetto al profilo di appartenenza e per l'utilizzazione dello stesso personale

1. Il personale ATA riconosciuto dalla Commissione Collegiale parzialmente idoneo alle proprie mansioni viene assegnato ai plessi tenendo conto sia delle complessità del plesso sia delle caratteristiche personali e professionali del personale assegnato a tali sedi.
2. Le mansioni attribuite rispettano le prescrizioni contenute nel verbale della Commissione Collegiale.
3. L'assegnazione ai plessi avviene:
 - possesso di L.104/92;
 - per riconferma di sede, nei plessi con presenza di più collaboratori;
 - nella sede o nelle sedi in cui sia possibile utilizzare al meglio le mansioni attribuite;
 - possesso attestato di formazione sulla sicurezza.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 30 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIM (compresa Indennità di Amministrazione)
 - stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - Ore eccedenti

- Attività complementari di Educazione Fisica
- Aree a rischio
- Valorizzazione personale docente
- Residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti

2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il Fondo dell'Istituto Scolastico ammonta a:

- **€ 49.247,84**
- **€ 978,00** Economie dell' anno precedente;
- **€ 1.390,68** economie anno precedente per ore eccedenti sostituzione colleghi assenti;
- **€ 2.214,59** economie anno precedente per le attività complementari di educazione fisica;
- **€ 21,59** economie anno precedente per bonus valorizzazione.

Art. 31 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Le risorse non utilizzate negli anni precedenti, possono essere utilizzate anche per finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell'articolo 40 del CCNL 2016/18
3. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

○ Funzioni strumentali al POF	€ 3.696,81
○ Incarichi specifici del personale ATA	€ 3.179,80
○ Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti	€ 1.996,39
○ Attività complementari di Educazione Fisica	€ 768,11
○ Aree a rischio	€ 586,93
○ Bonus personale scolastico	€ 11.223,01

4. Le risorse del Bonus, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n° 160 comma 249, sono utilizzate per valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 NOVEMBRE 2019.

Viene stabilito che l'importo relativo alla valorizzazione del personale scolastico ammonta complessivamente a:

- 1) **€ 11.244,60** (comprensivo delle economie dell'a.p.) suddiviso a sua volta:
- 2) nella percentuale del 69% (**€ 7.758,77**) a favore del personale docente;
- 3) nella percentuale del 31% (**€ 3.485,82**) a favore del personale ATA.

Il Dirigente, a partire dall'autodichiarazione del personale docente e dagli incarichi da lui stesso attribuiti, assegnerà ad ogni attività/impegno previsti dai criteri deliberati dal Comitato di valutazione un punteggio sulla base delle caratteristiche dell'impegno stesso, dei risultati raggiunti, della completezza della documentazione e della replicabilità dell'esperienza.

La percentuale del Bonus destinato al personale ATA 31%, (€ 3.485,82) sarà assegnato secondo i seguenti criteri:

- a. Disponibilità a sostituire colleghi assenti;
- b. Disponibilità all'assunzione di ulteriori responsabilità;
- c. Disponibilità ad assumere carichi complessi;
- d. Disponibilità a svolgere un orario flessibile su plessi diversi (solo per i collaboratori scolastici)

Art. 32 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. La liquidazione dei compensi avverrà a consuntivo a seguito di presentazione della relazione sull'attività svolta e del foglio firma.

2. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato a quanto realizzato non superiore al 20 % di quanto previsto inizialmente.

Art. 33– Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 13, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. Il totale delle risorse FIS dell'anno scolastico 2022/2023 è pari a:

- € **49.247,84**;
- dall'importo FIS dell'anno scolastico 2022/23 di € 49.247,84 viene sottratta:
- la quota variabile di Indennità di Amm.ne al DSGA pari a € 4.170,00 a cui aggiungere la quota fissa di € 943,60, per un totale complessivo di €. **5.113,60**.

Pertanto, la disponibilità risulta essere di € 44.134,24 a cui si sommano le economie dell'a.s. precedente € 978,00 per un totale complessivo FIS di €. **45.112,24**.

Sono assegnati per le attività del personale docente € 31.127,45 corrispondenti al 69% delle risorse disponibili di cui sopra e per le attività del personale ATA € 13.984,79 corrispondenti al 31% delle risorse disponibili.

AREA DOCENTI

Art. 34– Ripartizione fondi

A. Compensi attribuiti ai Collaboratori del dirigente scolastico: Collaboratori del Dirigente, Coordinatore Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria

A. Compensi attribuiti ai Collaboratori del DS	
n. 2 Collaboratori del D.S. (compenso forfettario)	6.000,00
n. 3 Coordinatori per i tre ordini di scuola (compenso forfettario)	3.000,00
TOT.	9.000,00 €

B. Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento

Coordinatori Plessi/Sedi: quota Oraria Fissa più n. 1 ora per ciascun docente assegnata al Plesso - Criteri di assegnazione

10 Ore quota fissa

1 Ora per ciascun docente del plesso/sede – cattedra intera

Ordine	Plesso	N. docenti	N. ore complessive
INFANZIA	San Lino	12	22
	Cappuccini	3	13
	Villamagna	3	13

	Saline	3	13
	Montecatini	3	13
	Ponteginori	8	18
PRIMARIA	San Lino	14	24
	Santa Chiara	17	27
	Saline	12	22
	Villamagna	3	13
	Ponteginori	17	27
SECONDARIA 1° GRADO	Jacopo	43	53
	Montecatini	14	24
TOTALE lordo dip.			€ 4.935,00

B1. Referente Somministrazione farmaci : n° 1 docente

Quota Fissa di n. 26 ore per 1 docenti

Totale lordo dipendente

€ 450,00

B2. Reperibilità notturna allarme Forfettaria di ore 8 per 1 docente

€ 140,00

B3. Coordinatori di Classe Scuola Sec. di I Grado: Quota Fissa di Ore 12 cadauno - Criteri di assegnazione

Quota Fissa di ore 12 X n. 12 docenti e per un totale complessivo di n. 144 ore

Totale lordo dipendente

€ 2.520,00

B4. Coordinatori di Classe Scuola Primaria - Criteri di assegnazione

Quota Fissa Oraria di n. 2 ore x n. 14 docenti e per un totale complessivo ore di n. 28

TOTALE lordo dipendente

€ 490,00

B5. Altre attività funzionali previste per tutti gli ordini

Quota Fissa Oraria di n. 10 cadauno per i Tutor e n. 9 Ore cadauno per la Commissione assegnato in base al carico di lavoro desunto dai compiti e gli obiettivi fissati

	N° docenti incaricati	Compenso
Tutor docenti neoassunti QF di n. 10 ore cadauno	3	30 ore
Commissione RAV - PDM - Rendicontazione n. 9 ore cadauno	9	81 ore
TOTALE lordo dip.		€ 1.942,50

AREA PROGETTI :

1. Progetto Accoglienza Scuola dell'Infanzia - criteri di assegnazione

Quota Fissa di n. 5 ore per ciascun docente per n. 20 docenti

Totale lordo dipendente

€ 1.750,00

2. Progetto Gemellaggio Francia - criteri di assegnazione

Quota Fissa di 15 ore per ciascun docente per n. 2 docenti di cui n. 10 ore per attività funzionali a 17,50 e n. 5 ore per attività di insegnamento a 35,00

Totale lordo dipendente

€ 700,00

TOTALE AREA PROGETTI

€ 2.450,00

C. compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata dal consiglio d'istituto nell'ambito del POF.

Quota Fissa Oraria	N° docenti incaricati	n. Ore Complessivo
Commissione Orario Primaria - QF n. 5 ore	3	15
Commissione Orario Secondaria - QF n. 5 ore	3	15
Referenti Cyberbullismo - 1 Doc Prim. + 1 Doc. Secondaria QF n. 10 ore	2	20
Team Digitale - QF n. 6 ore	4	24
Coord. Progetto Eccellenza Matematica - QF n. 5 ore	2	10
Responsabili di Laboratorio - QF n. 2 ore	7	14
Responsabili Biblioteche - QF n. 2 ore	2	4
TOTALE lordo dip		€ 1.785,00

D. particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni

	N° docenti incaricati	n. Ore Complessivo per Docente
Referente INVALSI primaria - QF n. 10 ore	1	10
Referente INVALSI secondaria - QF n. 10 ore	1	10
Referente Progetto Regionale Musica - QF n. 20 ore	1	20
Referente di Dipartimento - QF n. 2 ore	5	10
Commissione curriculum verticale Ed. civica - QF n. 2 ore	5	10
TOTALE lordo dipendente		€ 1.750,00

D1. Con i Fondi assegnati per le aree a Rischio, € 586,93 (tot. Ore 33), verranno retribuite:

N° 12 ore al referente del progetto screening della scuola primaria

N° 12 ore al referente del progetto screening della scuola dell'infanzia.

Le rimanenti 9 ore verranno assegnate al docente che durante l'anno attuerà percorsi attinenti allo sportello didattico e al disagio.

E. Fondi specifici - Funzioni strumentali

Area	Ore Corrispondenti
Area 1 Offerta Formativa (n.1 docente)	42,25
Area 2 inclusione alunni divers. abili e BES (n.1 docente)	42,25
Area 3 Continuità e orientamento (n° 2 docenti)	42,25
Area 4 Strumenti Informatici (n.2 docenti)	42,25
Area 5 formazione (docenti n° 2 docenti)	42,25
TOTALE lordo dip	€ 3.696,81

L'intero finanziamento specifico assegnato con la nota Ministeriale MIM del 04.10.2022 n. 46445 pari a € 3.696,81 è interamente impegnato

F. Area Informatica e sito web – criterio di assegnazione

Quota Fissa di n. 60 ore a 1 docente

Totale Lordo Dipendente € 1.050,00

G. Area Referente Sostegno – criterio di assegnazione

Quota Fissa di n. 30 Ore per 1 docente

Totale Lordo Dipendente € 525,00

H. Area Personale Docente Nominati Preposti alla Sicurezza – criterio di assegnazione

Quota variabile (da n. 7 ore a n. 26 ore) stabilite a seconda del numero dei docenti presenti nel plesso per un totale ore complessivo di 143 (n. 13 docenti)

Totale Lordo Dipendente € 2.502,50

I. Area corsi di Recupero per gli Alunni – criteri di assegnazione

Quota di Ore complessive da assegnare in seguito agli esiti degli scrutini del 1° quadrimestre n. 45

Totale Lordo Dipendente € 1.575,00

AREA PERSONALE ATA

Art. 35 – Ripartizione fondi

a. Compensi al personale ATA per ogni attività deliberata nell'ambito del POF

	N. personale coinvolto	n. ore complessivo assegnato
A.A. - Collaboratore a supporto del D.S.G.A	1	69
Intensificazione lavoro Assistenti amm.vi	3 A.A. su 36 h € 2.871,00 1 A.A. su 30 h T.I. € 783,00 1 A.A. su 36 h T.D. 31.08 importo calcolato su 11/12 1 A.A. P.Time di 6 ore a T.D. 30.06 importo calcolato su 9/12	198 54 66 7

	TOTALE	€ 5.713,00
Intensificazione lavoro Coll. Scolastici	17 Coll. Scol. X 30 ore cadauno di cui 13 con l'Art. 7	510
	1 Coll. Scol. X 15 ore 18 H T.I.	15
	1 Coll. Scol. X 20 ore 24 H T.I. 9/12	20
	2 Coll. Scol. X 29 cd T.D. 30.06 36 H 9/12	58
	2 Coll. Scol. X 17 e 30 ore cd a T.D. 31.08 36 H 11/12	47
	TOTALE	€ 8.124,50

Gli INCARICHI SPECIFICI (da fondi appositamente assegnati **€ 3.179,80**) vengono quantificati in :

- n. 40 ore per n. 4 Coll. Scol. F.T. e n. 17 ore per n. 1 Coll. Scol. P.T. (totale di **€ 2.212,50**);
- n. 67 ore per n. 1 Assistente Amministrativo F.T. per ulteriori **€ 971,50**, in quanto non titolari di art. 7, per una somma complessiva di **€ 3.184,00**.

L'importo assegnato per gli Incarichi è di € 3.179,80, pertanto la differenza di **€ 0,20** viene recuperata dalle risorse destinate all'attività di intensificazione degli ATA .

Reperibilità notturna allarme Forfetario Orario di ore 12 per un Totale Lordo Dipendente di € 150,00

TITOLO VI - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 36 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL vigente e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 37 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP, designato dal Dirigente, è un esperto esterno individuato tramite affidamento diretto.
2. All'RSPP viene affiancato un docente con la funzione di coordinamento delle figure sensibili per la sicurezza e di collegamento con l'RSPP.

Art. 38 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - preposto
 - addetto al primo soccorso
 - addetto antincendio e gestione delle emergenze
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie.
3. Alle figure di plesso competono le specifiche funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 39 - Le azioni a. s. 2022/23

L'attuazione della normativa viene garantita tramite:

- la verifica di tutti i piani di rilevazione dei rischi e di emergenza;
- gli incontri per l'informazione del personale;
- la formazione del RLS e delle altre figure sensibili;
- l'informazione formazione online sulla privacy
- le attività promozionali della cultura della sicurezza e della prevenzione, dell'educazione alla salute e al ben-essere.

TITOLO VII - ALTRE MATERIE DI CONTRATTAZIONE

Art. 40 Diritto alla disconnessione

In riferimento all'ARTICOLO 22 COMMA 4 C8 (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE) DEL CCNL, pur riconoscendo che l'Istituto Comprensivo, in relazione al diritto alla disconnessione, abbia sempre tenuto un comportamento corretto, la Scuola si impegna a limitare le comunicazioni al proprio personale all'orario di servizio, fatte salve eventuali comunicazioni con carattere di urgenza.

Art. 42 Criteri riduzione compensi

Le assenze continuative superiori o pari a 15 giorni, comportano la riduzione proporzionale dei compensi accessori del personale docente e ATA.

PARTE PUBBLICA **La Dirigente Scolastica**
Prof.ssa Danila De Angelis

Sig.ra Giuseppina Canuso - CISL

LA RSU *Sig.ra Nicla Zappolini CGIL*

Sig.ra Benassai Manola CISL

Sig. Leonida Chillà COBAS (in aspettativa annuale)

I RAPPRESENTANTI Sindacali Territoriali

Prof.ssa Raffaella Iannone





